

70 ANNI DI SCOUTISMO A CORMÒNS

Quest'anno il gruppo AGESCI Cormons 1 compie 70 anni! È ormai da decenni che gli scout giocano, si avventurano ed operano nella nostra Comunità. In tanti sono entrati a far parte di questo gruppo, per pochi o molti anni facendo diventare lo scoutismo uno stile di vita.

Allo scopo di ricordare tutti quelli che in passato hanno fatto parte di questa piccola Comunità e per festeggiare insieme ai ragazzi che attualmente la compongono, il Cormons 1, durante quest'anno, proporrà molte iniziative.

Prima fra tutte, per rendere ancora più bello questo compleanno, il gruppo scout indice **un concorso per creare il logo ufficiale del settantesimo!**

Possono partecipare tutti: scout, ex-scout, amici, simpatizzanti... Il logo vincitore avrà l'opportunità di essere usato su tutti i volantini, gli inviti ed i manifesti che verranno creati per le attività dell'anniversario, oltre a poter vincere un bel premio! Quindi si metta in moto la fantasia e si partecipi al concorso per i 70 anni del Cormons 1! Per il regolamento completo del concorso ed informazioni si consulti la pagina Facebook, il sito del gruppo o ci si può rivolgere ad un componente della Comunità Capi.



LA VIA CRUCIS CITTADINA A CORMÒNS

Venerdì 7 aprile 2017 alle ore 20.30 a Cormòns, verrà vissuta la **Via Crucis cittadina** che quest'anno si snoderà dalla Chiesa di Sant'Apollonia proseguendo per Via San Giovanni, Via Patriarchi, sosta nel cortile dell'ex scuola "Feltre" e Riva della Torre per concludersi in Piazza XXIV Maggio. Confidiamo nella partecipazione di tutta la Comunità. **In queste settimane si stanno incontrando le persone che hanno dato la loro disponibilità a preparare questo importante evento comunitario: fin d'ora, a tutti loro, il ringraziamento della Comunità.**

ROSA MISTICA, OASI DELLA RICONCILIAZIONE

Ogni mercoledì di Quaresima, il Santuario di Rosa Mistica rimane aperto dalle 19.00 alle 21.00 per permettere una preghiera personale prolungata, **davanti all'Eucarestia, che inizia alle 19.00 con la preghiera dei Vespri.** L'adorazione eucaristica è ascolto; non è un mettersi dinanzi al Signore, parlare a Lui ed incominciare a dire, a chiedere. Fare adorazione non è soltanto parlare a Gesù: **la prima cosa da fare è ascoltare**, perché Colui che sta dinanzi a noi non è l'oggetto passivo della nostra contemplazione, della nostra adorazione. In questo momento il nostro atteggiamento non deve essere il fare, ma l'ascoltare. Durante l'Adorazione, **dalle ore 20.10**, la preghiera sarà comunitaria: verrà meditato il Vangelo della Domenica successiva.

La Settimana Insieme

Collaborazione Pastorale di
Borgnano - Brazzano
Cormòns - Dolegna del Collio
ARCIDIOCESI di GORIZIA

ANNO PASTORALE 2016-2017
NEL GIORNO DEL SIGNORE

DOMENICA 19 MARZO 2017

III DOMENICA DI QUARESIMA



“ DAMMI DA BERE ”

*Non è facile, né immediato
scoprire che tu, Gesù, sei l'acqua viva
che può colmare la nostra sete profonda.
All'apparenza, quando ti incontriamo,
sembri solamente un assetato,
come tutti, privo, fra l'altro,
di quei mezzi*

*che sembrano assicurare la vera felicità,
la riuscita della nostra esistenza.*

*Non è agevole, né piacevole
lasciarti scopercchiare le zone oscure
della nostra esistenza,
per portare alla luce
quello che vorremmo nascondere
anche a noi stessi, alla nostra coscienza.*

*La tua parola, che ha effetti benefici,
talora brucia quando raggiunge
le profondità della carne e del cuore
e ci mostra l'illusione delle mezze verità.*

*La tua parola illumina la strada
che conduce al volto autentico di Dio
e sbarazza il nostro bagaglio
dai falsi problemi e
dalle indicazioni errate.*

*Così tu ci conduci all'incontro con te,
Gesù, così tu ti riveli come l'Atteso,
l'Inviato, il Salvatore del mondo.*



*E noi proviamo il bisogno
di annunciarti a quelli che conosciamo,
con la nostra fede disseminata
di punti di luce e di oscurità,
di dubbi e di interrogativi
che persistono.*

*E accettiamo che ognuno
poi ti incontri, a modo suo,
faccia la sua esperienza
e cammini con le sue gambe.*

(Roberto Laurita)

*Nel pomeriggio, in Rosa Mistica,
dopo il Santo Rosario delle ore 15.30,
verranno cantati i Vespri della Domenica*

DENTRO LA PAROLA

L'esperienza della sete attraversa costantemente la nostra esistenza. Solo l'incontro con il Cristo può colmare la sete d'amore che abita nei nostri cuori. Talora il nostro cammino è come quello di Israele nel deserto, quando la mancanza d'acqua porta a dubitare della presenza di Dio. Oggi il Signore ci attende al suo pozzo perché possiamo incontrarlo e diventare noi stessi sorgenti di vita.

Il Vangelo si apre attorno ad un pozzo, dov'è Gesù, che chiede da bere ad una donna samaritana. Quanti altri episodi dell'Antico Testamento attorno ad un pozzo: il servo di Abramo che incontra Rebecca, che sarà moglie di Isacco; Giacobbe e Rachele; Mosè e Zippora. Tutte scene nuziali: indicano una relazione... è Dio che corteggia l'umanità segnata dalle proprie miserie e tanti fallimenti.

Quante volte Gesù si è fatto pozzo: "Chi ha sete, venga a me e beva"! Un invito per chi ha sete, per chi è povero, per chi manca. Oggi è Gesù stesso ad aver sete, ad essere stanco per il viaggio, appoggiato al pozzo e, con umiltà, dichiara il suo bisogno ad una donna straniera, figlia di un popolo disprezzato come eretico. La donna glielo fa notare: "Tu chiedi da bere a me, una donna samaritana?". L'umiltà permette a Dio di entrare nel cuore umano e convincerlo del suo bisogno. Allora sarà la donna a scoprirsi povera e bisognosa di bere al pozzo che è Gesù. Il dialogo tra Gesù e la donna non è equivalente. Mentre la samaritana fa questione di luogo (questo monte... Gerusalemme), Gesù sposta l'attenzione sul tempo "giunto" per adorare il Padre in spirito e verità e per riconoscere in Lui il Messia atteso e finalmente giunto tra noi. La rivelazione di Gesù non è generica, ma diretta e concreta: sono io che parlo a te, qui e oggi. La donna di Samaria, che lascia la brocca e va a raccontare tutto ai suoi concittadini, anticipa quello che accadrà alla risurrezione, quando ancora una donna sarà la prima a dare la buona notizia agli uomini. A tutti, uomini e donne, il compito di credere che il nostro ospite è "il salvatore del mondo". E l'acqua, sia quella del pozzo con la samaritana, sia quella che Mosè fa scaturire dalla roccia, è un chiaro riferimento al Battesimo ed è immagine di Cristo, sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna. La Quaresima è un cammino, come quello che Gesù fa compiere alla Samaritana, prima di rivelarsi come Salvatore, aiutandola a prendere coscienza dei suoi fallimenti e della sua fragilità. È quello che invoca la preghiera che oggi, nella Messa, chiede a Dio: "Guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria". Un'ultima sottolineatura: alla fine del racconto evangelico, Giovanni afferma che la donna lascia la brocca e torna in città a dirlo a tutti. Lei, una samaritana, la prima missionaria: finalmente ha fatto esperienza di amore, quello vero, ed è per questo che trova il coraggio di annunciarlo, di raccontarlo.

LA LITURGIA DELLE ORE

Ogni giorno possiamo vivere, comunitariamente, le **Lodi Mattutine** alle ore 06.50, in Santuario, (anche in diretta streaming) e, tranne il giovedì, **la preghiera dei Vespri**: alle ore 18.20 il lunedì, il martedì e il venerdì in Rosa Mistica; alle ore 18.20 il sabato in San Leopoldo; alle ore 19.00 il mercoledì in Rosa Mistica (segue l'Adorazione Eucaristica); alle ore 16.00 la domenica in Rosa Mistica.

PELLEGRINAGGIO A FATIMA, PORTOGALLO E SANTIAGO DI COMPOSTELA



Vogliamo ricordare il Pellegrinaggio che, come Collaborazione Pastorale, verrà vissuto da mercoledì 22 a lunedì 27 marzo 2017, in occasione del centenario delle Apparizioni della Beata Vergine Maria alla Cova da Iria, a Fatima, Portogallo e Santiago di Compostela: dal 13 maggio al 13 ottobre 1917, infatti, Maria apparve a Lucia dos Santos ed i suoi cuginetti Francesco e Giacinta Marto, i tre pastorelli che allora avevano rispettivamente dieci, nove e sette anni.

Recarsi in Pellegrinaggio in un luogo sacro, in un santuario, è un'esperienza davvero salutare per lo spirito: rafforza la Fede che talora vacilla sotto i colpi della stringente quotidianità, ravviva la speranza talora indebolita, ridona la visione verticale al nostro

sguardo terreno, fa rigustare all'anima la serenità che nasce dal silenzio e dall'ascolto. In poche parole è una preziosa boccata d'aria di cielo che ritempra ed aiuta ad affrontare con più energia la nostra vita, con tutto ciò che ci riserva ogni giorno. Quest'anno coroneremo il desiderio di andare in Pellegrinaggio a Fatima. Quando ha celebrato la consacrazione a Nostra Signora di Fatima nell'ottobre 2013, Papa Francesco ha affermato: "La sua statua, venuta da Fatima, ci aiuta a sentire la sua presenza in mezzo a noi. C'è una realtà: Maria sempre ci porta a Gesù... Alla misericordia di Dio, lo sappiamo, nulla è impossibile! Anche i nodi più intricati si sciolgono con la sua grazia. E Maria, che con il suo "sì" ha aperto la porta a Dio per sciogliere il nodo dell'antica disobbedienza, è la madre che con pazienza e tenerezza ci porta a Dio perché Egli scioglia i nodi della nostra anima con la sua misericordia di Padre".

I pellegrini, insieme a don Paolo, si ritroveranno mercoledì prossimo, alle ore 07.30, presso la Stazione dei Treni di Cormòns per iniziare il loro Pellegrinaggio nel quale porteranno le tante intenzioni delle nostre famiglie e Comunità.

ASSEMBLEA DEL RIC CORMÒNS

Lunedì 3 aprile 2017, alle ore 20.30, presso la Sala del Centro Pastorale "Mons. Trevisan", è convocata **l'Assemblea Annuale dei Soci del Ric Cormòns** per l'approvazione del bilancio e la presentazione delle linee guida dell'anno. Ricordiamo che con la dichiarazione dei redditi, si può devolvere il 5X1000 in favore del Ric Cormòns, che essendo associato a NOI ASSOCIAZIONE, rientra nelle Associazioni di promozione sociale. Basterà indicare, nell'apposita casella del riquadro del 5Xmille, il

CODICE FISCALE del Ric Cormons: 91035880318

ed apporre la firma. Senza spendere un euro in più, si potrà contribuire a sostenere le attività del nostro Ric.

